



Città di Lugano
Cancelleria comunale

Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

Risoluzione municipale
del 31 marzo 2022

Email
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevoli Signore
Sara Beretta-Piccoli
Morena Ferrari Gamba
Tessa Prati

Lugano, 4 aprile 2022

Risposta interpellanze e interrogazione no. 4200, 4201 e 1272

Onorevoli Signore,

con la presente ci riferiamo alle due interpellanze no. 4200 dal titolo "Criptovalute, come fumo negli occhi?" e no. 4201 dal titolo "Lugano casa per la comunità crypto: con chi e a che prezzo?" ed all'interrogazione no. 1272 "Quanta cripticità attorno al piano B del Sindaco".

Pur essendo differenti atti parlamentari ma trattando lo stesso tema, spesso con ridondanze, si è ritenuto opportuno evaderli con un'unica risposta. Trattandosi sia di interpellanze che di un'interrogazione, la risposta viene trasmessa in forma scritta a tutto il Legislativo e, ne verrà data lettura allo stesso tempo in sede di Consiglio Comunale.

Premessa

È lecito e doveroso per i Consiglieri Comunali interrogarsi sulle azioni del Municipio, così come è dovere dell'Esecutivo fornire le risposte ai quesiti posti. Occorre tuttavia contestualizzare la situazione e ribadire allo stesso tempo le rispettive competenze.

Rassicuriamo innanzitutto il Legislativo cittadino al riguardo che il Municipio ha sottoscritto l'agenda 2030 dell'ONU e non intende disattenderla. Il Municipio è altresì consapevole che, per una serie di scelte avventate e in parte partitiche e ideologiche la copertura del fabbisogno energetico annuale della Confederazione possa essere a rischio. Non è quindi intenzione del Municipio utilizzare energia per scopi che potrebbero andare a detrimento del benessere dei cittadini. Il PlanB non prevede di fare di Lugano la capitale europea del mining di criptovalute e nessuno lo ha mai dichiarato. Il Municipio è e rimane sensibile al tema del consumo energetico. Il PlanB permette di portare a Lugano nuove competenze ed eccellenze in ambito Blockchain, mondo al quale vi è certamente anche legato il mondo delle criptovalute, le quali, si basano anche su tipologie di mining che utilizzano in maniera più o meno accentuata energia. Queste nuove competenze/eccellenze permetteranno alla città universitaria di Lugano di stimolare studenti e ricercatori che potranno così sfruttare lo sviluppo di questa tecnologia direttamente sul nostro territorio per approfondire questi temi e puntare alla realizzazione di vere soluzioni di risparmio energetico e a creare nuovi progetti in questo senso. In questo modo potremo anche creare un impatto positivo in termini energetici.

Quindi, nella migliore delle ipotesi Lugano potrà diventare una città universitaria nella quale si sviluppino idee e progetti per ottimizzare l'utilizzo dell'energia e sviluppare tecnologie che



ne consumano meno, anche grazie al PlanB che sfruttando la tecnologia Blockchain metterà a disposizione le risorse necessarie a finanziare ricerche in questo campo.

Come ogni nuova tecnologia, anche questa comporta dei rischi. Sta a chi ha responsabilità di governo evitare che questi rischi si realizzino.

Da ultimo va rimarcato come la Città abbia deciso e si sia pubblicamente espressa circa l'utilizzo di unicamente 3 criptovalute. Quella locale, i LVGApoints, che fanno capo all'infrastruttura 3Achain (promossa dalla città stessa) che è stata sviluppata con un meccanismo di consenso basato sulla Proof of Authority e quindi a basso consumo energetico, non più di qualsiasi attività informatica ordinaria. Stesso discorso vale per Tether che, come detto, si baserà sull'infrastruttura del partner tecnologico Polygon (che a sua volta utilizza una soluzione poco invasiva dal punto di vista ambientale, la Proof of Stake). La terza criptovaluta accettata saranno i Bitcoin. Bitcoin viene spesso criticato per i consumi energetici; in effetti il meccanismo di consenso utilizzato da Bitcoin è la Proof of Work. La Proof of Work è una soluzione che comporta un'importante esigenza a livello di risorse; tuttavia va rimarcato e ricordato come questa caratteristica sia necessaria per garantire le proprietà che contraddistinguono la rete Bitcoin stessa (forte decentralizzazione/distribuzione, sistema trustless – ossia il suo funzionamento non dipende da istituzioni o da un controllo centrale). Ciò nonostante, facciamo rimarcare, come ci si sia espressi chiaramente ed esplicitamente, sin dal principio, che per quanto attiene a Bitcoin, per le soluzioni che verranno implementate, si farà capo principalmente a Lightning Network. Lightning Network è un livello secondario della rete Bitcoin, di recente generazione e che è stato proprio concepito per scalare Bitcoin, in termini di velocità, usabilità, consumi e sostenibilità. Lightning Network permette quindi un aumento esponenziale delle transazioni sulla rete Bitcoin, senza causare un aggravio del consumo energetico. Il consumo energetico medio per transazione ne è quindi notevolmente ridotto e della medesima portata delle comunicazioni dell'IT tradizionale. Naturalmente il tema del consumo energetico è importante, ma non tocca unicamente il mining del Bitcoin e va esteso a tutta la tecnologia di cui noi tutti oggi fruiamo: come ad esempio i telefonini che sono costantemente in carica (miliardi di telefoni nel mondo) e l'utilizzo di internet (che secondo ricerche consuma il 7% di tutta l'energia mondiale). Va sottolineato che tutto il settore tecnologico è in costante ricerca di miglioramenti e ottimizzazioni al fine di ridurre il consumo energetico e di migliorare l'efficienza. Anche nel mondo Blockchain e criptovalute vi è quindi un'intensa ricerca di miglioramento, e proprio in questo ambito il PlanB andrà a stimolare i nostri giovani e le generazioni future a ricercare soluzioni innovative per migliorare l'efficienza di questo settore. La questione ambientale legata alle tecnologie è un tema molto complesso e comprendiamo benissimo quanto sia difficile avere una visione completa ed univoca su questo tema. Lightning Network non va a scrivere le operazioni/registrazioni direttamente sulla rete Bitcoin, ma essendo un "layer" superiore, le gestisce in maniera separata e quindi con maggior velocità e poche risorse. Per quanto attiene agli aspetti ambientali purtroppo si incorre troppo spesso nel luogo comune dei consumi di Bitcoin ma senza andare in profondità di quello che sono le soluzioni tecnologiche proposte. Comprendiamo tuttavia che una parte dell'opinione pubblica e del Consiglio Comunale, possano riscontrare alcune difficoltà nella comprensione di un tema estremamente tecnico e in rapida evoluzione.

Sempre in ambito di agenda 2030 e di sviluppo sostenibile va rimarcato come quest'ultima non sia esclusivamente di tipo ambientale ma consideri allo stesso tempo aspetti sociali ed economici.

In generale in questo contesto va rimarcato come il potenziale della tecnologia Blockchain e DLT (Distributed Ledger Technology) possa essere sfruttato per usi e implementazioni nell'attuazione e nel monitoraggio degli SDG (Sustainable Development Goals), come ad esempio riducendo gli sprechi alimentari, migliorando la produzione sostenibile (garantendo che i prodotti o gli input di produzione provengano da fonti sostenibili), incoraggiando le aziende ad adottare pratiche sostenibili e integrando le informazioni sulla sostenibilità nei loro prodotti, garantendo che i consumatori dispongano di informazioni pertinenti per stili di vita sostenibili e aumentando la trasparenza e la responsabilità di impresa. La blockchain può essere una potente leva per riunire tutti gli stakeholder coinvolti nelle catene del valore e coloro che le regolano: produttori, intermediari, consumatore finale e autorità.

Anche le stesse criptovalute possono portare un potenziale importante nell'ambito dello sviluppo sostenibile, in particolare democratizzando il mondo finanziario.

Secondo la Banca Mondiale, quasi un terzo degli adulti nel mondo è "unbanked", nel senso che non utilizza servizi finanziari basilari o non ne ha accesso. Sono quasi 2 miliardi le persone che non hanno accesso al sistema finanziario tradizionale e che non possono quindi proteggere i loro soldi, accedere a strumenti e servizi per creare ricchezza o pianificare efficacemente il loro futuro.

Non è un problema che riguarda solo i paesi in via di sviluppo, ad esempio si può citare gli Stati Uniti con un 22% di adulti unbanked (circa 63 milioni di americani) e, ai nostri confini, la Francia che conta 1 milione di persone "interdit bancaire".

Le criptovalute devono quindi essere viste come l'opportunità di portare l'inclusione finanziaria e democratizzazione al sistema finanziario tradizionale. Va anche sottolineato, che malgrado l'iniziale fortissima resistenza da parte delle banche tradizionali e delle banche centrali alle criptovalute e alla tecnologia Blockchain, oggi banche come JP Morgan e Goldman Sachs non solo fanno investire i propri clienti nel mondo crypto, ma investono a loro volta in aziende che sviluppano tecnologie basate su Blockchain. Inoltre, sempre di più si hanno notizie di banche centrali che si stanno orientando alla creazione di CBDC (Central Bank Digital Currency), in sostanza criptovalute gestite direttamente dalle banche centrali. Il Municipio capisce lo scetticismo del settore finanziario, ma prende atto che in altre parti del mondo il settore finanziario è già attivo da tempo e in prima linea per lo sviluppo di queste tecnologie.

Per quanto attiene ai «loschi affari» ad oggi sappiamo che, nel mondo, il 98% dei «loschi affari» viene ancora compiuto utilizzando le istituzioni tradizionali in ambito finanziario: diritto societario di vari paesi, moneta tradizionale emessa dalle banche centrali, istituti bancari, operatori fiduciari e finanziari del mondo intero.

Le perplessità su Tether sono comprensibili, anche perché è sufficiente una breve ricerca in rete per trovare le cosiddette "notizie"; più o meno verificate. Ma basta altresì ricercare «scandali finanziari» per essere sommersi da 500'000 risultati che riguardano la finanza tradizionale. Dovrebbe in questo caso il Municipio interrompere tutte le relazioni con istituti finanziari Svizzeri che sono citati su Internet per aver in qualche modo transato con le autorità americane o europee o per aver ricevuto multe su operazioni finanziarie ritenute scorrette?

In realtà la società Tether non è stata bandita dagli USA come ipotizzato dagli interpellanti; al contrario a seguito dell'accordo siglato con le autorità americane (analogamente a quanto fatto dalle banche tradizionali o dalla Confederazione Svizzera sulla questione dei fondi ebraici) Tether è tenuta a presentare trimestralmente le certificazioni sulla propria solvibilità alla procura dello stato di New York.

Il Municipio non ha agito superficialmente per «foga di fare», il Municipio ha sempre dichiarato al Legislativo cittadino e alla popolazione tutta di voler operare nell'ambito dell'innovazione e della digitalizzazione, come tutti i documenti prodotti (preventivi, piani investimenti, linee di sviluppo) dimostrano.

La Città ha subito nel tempo la perdita inequivocabile di una parte importante di economia cittadina legata al settore finanziario, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di risorse fiscali. La Città ha saputo compensare con nuovi settori di attività che hanno permesso di controbilanciare parzialmente quanto avvenuto negli ultimi 15/20 anni. Il Municipio è sempre attento a cercare di sviluppare maggiormente l'economia del territorio approntando nuove iniziative e cercando di attirare nuove attività. Il mondo Blockchain, nato pochissimi anni fa, sta conoscendo uno sviluppo impressionante in tempi brevissimi, situazione paragonabile solo a quanto successo nella seconda parte degli anni novanta con la nascita e lo sviluppo di Internet. Il Municipio ha intravisto in questo nuovo settore un'occasione più unica che rara per poter diventare un punto di riferimento europeo per quanto riguarda questa tecnologia. In questo senso ha agito tempestivamente. Le reazioni positive che abbiamo constatato dopo l'annuncio del PlanB anche a livello internazionale, danno al Municipio una prima indicazione importante sul fatto che è stata fatta una scelta nella giusta direzione.

Solo il tempo ci confermerà se questa visione avrà portato i frutti auspicati. Naturalmente ogni decisione comporta dei rischi, ed ogni rischio deve essere gestito. Tuttavia riteniamo che anche l'immobilismo comporti importantissimi rischi intrinseci e dei costi di opportunità elevati, che devono essere considerati. In questi anni anche la finanza tradizionale sta lavorando per dare risposte all'economia in profonda trasformazione, alle esigenze dei nostri giovani e alle loro aspettative. È quindi doveroso alzare lo sguardo e guardare oltre cercando nuove opportunità.

Risposte puntuali alle interpellanze e all'interrogazione

Interpellanza no. 4200 dal titolo "Criptovalute, come fumo negli occhi?"

- D1.1 *È al corrente dei legami di Tether con Bitfinex e delle relative vicende giudiziarie?*
R1.1 Certamente. Durante i colloqui intercorsi e la collaborazione che ha portato alla presentazione del cosiddetto "PlanB" vi è sempre stata la massima apertura e trasparenza al riguardo.
- D1.2 *Chi ha verificato l'effettiva solidità e solvibilità di Tether, visto che questa resta comunque legata indirettamente al bitcoin? Se sì, con quali esiti?*

- R1.3 Non ci è chiara l'affermazione secondo la quale Tether sia legata indirettamente al Bitcoin (si tratta infatti di una stablecoin – con corso legato al dollaro statunitense – che viene scambiata con un numero considerevole di criptovalute e non solo con Bitcoin; se l'affermazione si riferisce in particolare al peso specifico di Bitcoin essendo la criptovaluta per antonomasia questa tocca tutti i soggetti che operano in questo mondo e non solo Tether). Come detto già al punto precedente gli scambi e la collaborazione con Tether si sono svolti in un clima di massima apertura e trasparenza, anche rispetto alle vicende pregresse e agli adempimenti che Tether è chiamata a fare negli Stati Uniti per attestare la propria solidità finanziaria. Va comunque precisato che la Città non ha attribuito alcun mandato a Tether, che non ha ricevuto e non riceve commesse. Non ci sono rapporti economici diretti tra Città e la citata azienda ma un accordo d'intenti sullo sviluppo futuro di Lugano in questo nuovo contesto tecnologico.
- D1.3 *Spetta all'esecutivo o al legislativo determinare le modalità di pagamento delle tasse e delle imposte?*
- R1.3 All'esecutivo.
- D1.4 *È a conoscenza delle motivazioni per le quali è stata scelta Lugano per questo tipo di transazioni? Quali sono?*
- R1.4 È stata scelta in generale la Svizzera essendo una nazione innovativa, stabile, sicura, con un buon tenore di vita e, non da ultimo, all'avanguardia nella regolamentazione di tutto il mondo crypto e blockchain. All'interno della Svizzera, Lugano si è contraddistinta negli ultimi anni per aver avviato importanti progetti innovativi facenti capo alla tecnologia blockchain e emettendo un proprio stablecoin. A questo si aggiunge una vocazione e tradizione di piazza finanziaria, una dimensione (territoriale e per numero di abitanti) consona per promuovere un progetto di questo tipo. Non da ultimo Lugano è un punto di incontro sull'asse nord-sud dell'Europa, dove non è difficile reperire personale formato e che parli più lingue. Il Ticino è altresì legato alla Greater Zürich Area ed è anche molto vicina all'area Milano/Lombardia, molto attiva in ambito Blockchain. È inoltre facilmente raggiungibile da tutta l'Europa.
- Non da ultimo va considerato come la quasi totalità del management di Tether vive nella nostra regione; l'attaccamento e il legame con il territorio hanno sicuramente giocato un ruolo chiave nella scelta da parte dell'azienda stessa.
- D1.4 *Cosa significa che la città intende "garantire la necessaria infrastruttura" relativa a questa attività?*
- R1.4 Non ci si riferisce a un'infrastruttura fisica bensì al networking fra tutti i soggetti coinvolti e i diversi portatori di interesse nell'ambito di un progetto ad ampio spettro che tocca la città su più aspetti.
- D1.5 *Sono stati preventivati dei costi in merito?*
- R1.5 No, vedi punto precedente
- D1.6 *È stato firmato un accordo o un contratto con Tether? Se sì, di che genere di accordo o contratto si tratta? È possibile prenderne visione?*
- R1.6 È stato sottoscritto un protocollo d'intesa; lo stesso è pubblicato all'indirizzo web planb.lugano.ch
- D1.7 *Intende preparare un messaggio legato ad eventuali accordi o crediti in questo ambito?*

- R1.7 Al momento non è previsto proprio per la natura degli accordi presi. Qualora si necessitasse di specifici crediti sarà sicuramente coinvolto il Consiglio Comunale, così come pure per tutti gli ambiti di sua competenza.
- D1.8 *L'utilizzo delle valute criptate per il pagamento delle imposte o tasse in criptovalute non favorirà l'evasione fiscale o il riciclaggio di denaro?*
- R1.8 Le transazioni economiche che potranno essere effettuate da parte di una persona fisica o una persona giuridica verso la città, presuppongono l'identificazione e l'associazione dell'incasso al cittadino (o azienda) stessa. Non si intravedono quindi gli estremi che possano favorire l'evasione fiscale; anzi, associare nome e cognome di una persona (o di un'azienda) a una transazione fatta su blockchain (quindi "indelebile" e irreversibile) e a un wallet ("portafoglio digitale" identificato tramite una chiave pubblica) non potrà che essere un disincentivo all'evasione fiscale o a qualsivoglia pratica illecita; data la natura della blockchain questo abbinamento persona/transazione/wallet potrebbe ricollegare la persona che l'ha effettuata a passate o future transazioni. Dal punto di vista della lotta al riciclaggio di denaro e agli illeciti commessi tramite criptovalute il pagamento di tasse/imposte in criptovalute non comporta rischi aggiuntivi o adempimenti di diligenza supplementari rispetto al pagamento in modo tradizionale.
- D1.9 *Quali approfondimenti sono stati fatti nella fattispecie?*
- R1.9 Si è in primis studiato il funzionamento della tecnologia e, per qualsiasi soluzione già implementata o che lo verrà in futuro, si è sempre fatto capo a specialisti interdisciplinari del settore, oltre a legali esterni, e a personale interno all'amministrazione.
- D1.10 *Visto la criticità del momento, anche dei mercati finanziari, non sarebbe opportuno affrontare con prudenza questo genere di tematiche?*
- R1.10 Le tematiche così come affrontate dalla città (che non terrà a bilancio criptovalute) potranno agevolare l'incasso di credito, sostenere lo sviluppo di startup e di nuove aziende, favorire l'arrivo a Lugano di individui e aziende, favorire la ricerca e lo sviluppo; tutte tematiche che possiamo vedere solo come positive per la città. Il PlanB va comunque ben oltre il tema delle sole criptovalute. Si tratta della tecnologia Blockchain nel suo insieme. Attualmente a livello mondiale, i progetti concreti in ambito Blockchain toccano tutti i settori di attività, non solo quello finanziario tramite la cosiddetta DeFi (finanza decentralizzata).

Interpellanza no. 4201 dal titolo "Lugano casa per la comunità crypto: con chi e a che prezzo?"

- D2.1 *Per un progetto così importante, il Municipio non ha ritenuto necessario coinvolgere il Consiglio Comunale?*
- R2.1 Il Municipio e l'amministrazione hanno lavorato alacremente e vista la roadmap che si è definita si è dovuto e voluto mantenere una tabella di marcia molto stretta e una pressione molto alta. Per competenze, ruoli e per come si è impostato il progetto, senza obblighi in capo alla Città, non si è ritenuto necessario coinvolgere il Legislativo cittadino a questo stadio. In futuro, quando sarà necessario farlo il

Municipio, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, coinvolgerà sicuramente il Consiglio Comunale per tutti gli aspetti che rientrano nello spettro delle sue attività e competenze.

Ci fa molto piacere leggere che gli interpellanti ritengano il PlanB "un progetto così importante"; lo ritiene anche il Municipio che lo affronterà con la massima serietà e professionalità. Siamo solo all'inizio e tutti avranno la possibilità di contribuire a questo grande progetto di valenza internazionale.

D2.2 *USI e SUPSI in che misura collaborano in questo progetto?*

R2.2 La realtà accademica locale è sempre coinvolta nei progetti innovativi e legati alla trasformazione digitale promossi dalla Città. In primis i 3 atenei sono partner attivi del network di Lugano Living Lab. Per quanto attiene al contesto del "PlanB", gli atenei luganesi erano già da tempo coinvolti nell'ambito dell'offerta formativa verticale relativa alla tecnologia Blockchain. La Città che da alcuni anni è attiva con progetti propri in questo settore ha avuto modo di confrontarsi con diverse aziende (sia locali che internazionali come ad esempio Tether) che lamentano un forte manco di personale specializzato adeguatamente preparato. Per questo motivo si è intavolata una discussione volta a individuare scenari che possano colmare la proposta formativa in funzione delle reali necessità di mercato. I referenti accademici erano pure informati della volontà da parte di Tether (ma anche altre società attive nel settore) di finanziare e sostenere attivamente questo tipo di formazione tramite borse di studio e/o finanziamenti di cattedre.

D2.3 *L'Associazione Bancaria è stata coinvolta o sentita per questo progetto e sul Gruppo coinvolto?*

R2.3 L'ABT non è stata coinvolta preventivamente, non essendo parte al protocollo d'intenti. Nel seguito sono stati coinvolti direttamente singoli istituti bancari in funzione del relativo interesse che l'iniziativa ha suscitato presso questi ultimi.

D2.4 *Qual è il suo parere?*

R2.4 Vedi R2.3. Gli istituti bancari che si sono interessati all'iniziativa hanno dimostrato apertura ed entusiasmo.

D2.5 *Come riportato dai media, il Municipio ha verificato gli importi e per quali motivi il Gruppo Tether ha versato somme a titolo di patteggiamento alle autorità giudiziarie e regolamentari americane?*

R2.5 Il Municipio era informato delle vicende pregresse, sfociate in accordi con le autorità americane e non svizzere. Di per sé, il Municipio ha mantenuto lo stesso comportamento avuto in passato, come anche da parte delle altre istituzioni pubbliche svizzere, allorquando si sono verificate situazioni in cui primari istituti finanziari svizzeri si sono trovati coinvolti in situazioni di patteggiamento o si sono addirittura viste comminare multe ingenti da parte di autorità americane o europee, a seguito di attività finanziarie svolte dalle nostre banche a livello internazionale. Il rapporto con Tether è stato sin dal principio aperto, trasparente e costruttivo, su tutti gli aspetti, indipendentemente dalla puntuale iniziativa e anche in riferimento al trascorso dell'azienda. Come espresso anche nella premessa della presente risposta, non vi sono rapporti economici diretti fra la città e l'azienda (non vi sono mandati in essere o rapporti economici e/o contrattuali in essere) quello che è stato sottoscritto è unicamente un protocollo d'intesa che allinea visione e valori a riguardo del PlanB.

D2.6 *Chi e come è stato verificato:*

- se il consumo energetico che sarà collegato a questa iniziativa tiene conto delle attuali e future carenze energetiche, visto l'elevato consumo della blockchain?
- se questo progetto è conforme ai piani di riduzione rispettivamente azzeramento delle emissioni di CO2 già previsto dalla Confederazione?
- si tiene conto delle previste misure restrittive in discussione nel parlamento svizzero di fronte alla pericolosità dell'abuso di criptovalute?
- è possibile conoscere il gruppo di lavoro, i promotori di questa iniziativa, elencando le loro conoscenze ed esperienze in questo settore?

- R2.6 Per gli aspetti energetici si rimanda a quanto già indicato nella premessa. Per quanto attiene al gruppo di lavoro va rimarcato come vi sia un nucleo ristretto di persone dell'amministrazione e della società partecipanti al progetto, in particolare il Segretario Comunale, il Direttore dello Sviluppo economico e il Vicedirettore delle Finanze. Lato Tether è invece coinvolto il management della società in particolare CTO e COO. Puntualmente e in base alle singole tematiche e necessità sono stati e verranno coinvolte figure professionali esterne con specifiche competenze a dipendenza dei temi trattati (professionisti in ambito informatico, legale, economico, ecc.). Per quanto riguarda l'accettazione di criptovalute verranno ossequiate tutte le normative del caso con la massima professionalità.
- D2.7 *È già stato ottenuto un preavviso favorevole per la autorizzazione da parte della FINMA e dell'autorità cantonale sull'esercizio dell'attività di fiduciario e di intermediario finanziario?*
- R2.7 Per i punti del PlanB non è necessaria una specifica autorizzazione da parte della FINMA. Facciamo tuttavia rimarcare che, nel corso del 2020, quando la città ha emesso il proprio Payment token LVGApoints, ha ossequiato tutte le formalità del caso nei confronti di FINMA, compresa l'affiliazione a un Organismo di Autodisciplina (OAD FCT). Questo per rimarcare come, il Municipio, ha sempre affrontato con la massima cautela e serietà questo argomento, nel rispetto della legislazione vigente
- D2.8 *Quali sono le misure concrete che sono già state adottate per garantire il rispetto delle misure antiriciclaggio, prevenire truffe ed estorsioni?*
- R2.8 Per quanto attiene al PlanB il tema non si pone. Le attività imprenditoriali dei privati (avvio di startup, fondi erogati da parte di privati, nuovi progetti, ecc.) saranno gestite dai privati stessi che dovranno ossequiare il quadro legale vigente assumendosene le relative responsabilità come per tutte le attività soggette a tali normative. La parte della formazione non tocca questi temi. L'unico vero aspetto che tocca la città è l'incasso di tasse, imposte ed emolumenti tramite questi nuovi strumenti; come indicato nella premessa il Comune incasserà direttamente franchi svizzeri come accade nelle normali procedure d'incasso. Cambia unicamente la possibilità di far capo a un servizio (gestito da esterni) che fungerà da tramite incassando criptovalute, convertendole e riversando franchi svizzeri alla città. Per la scelta del provider la Città farà capo a professionisti del settore nel contesto legale e normativo vigente.
- Per quanto attiene invece la gestione del payment token LVGApoints sono state ossequiate tutte le formalità del caso (vedi punto precedente), così come la messa in atto di un'apposita organizzazione di progetto, definiti e organizzati flussi e processi così come attivato un sistema di controllo interno. L'OAD FCT ha effettuato

la prima revisione lo scorso 18 marzo e ha appurato la solidità dei processi di verifica e gestione messi in atto e l'assenza di criticità.

Interrogazione no. 1272 dal titolo "Quanta cripticità attorno al piano B del Sindaco"

- D3.1 *Quali sono i dicasteri e le/i funzionari/e che sono state incaricate dal municipio di Lugano di seguire la collaborazione del Comune con Tether?*
- R3.1 Vedi R2.6.
- D3.2 *Perché il gruppo Tether ha dovuto pagare \$42,5 milioni allo scopo di concludere il procedimento avviato a suo carico da parte dell'autorità di vigilanza USA sul commercio delle materie prime (CFTC)? Quali erano le accuse formulate in questo procedimento?*
- R3.2 Tether ha concordato un settlement con la CFTC in merito ad una contestazione rivolta al periodo 2017 - inizio 2019, sulla corretta detenzione degli asset. Gli asset di Tether, nonostante fossero sufficienti a coprire tutte le liabilities, erano detenuti in parte su conti di terze parti (payment providers). Nel 2017, in quel contesto storico, Tether ha utilizzato soluzioni di terze parti per processare i pagamenti. Tether è riuscita dall'inizio 2019 a consolidare tutti i servizi di pagamenti e banking ed infatti non ci sono contestazioni sull'attività svolta da Tether da allora.
- D3.3 *Prima che il Sindaco Michele Foletti presentasse, durante un evento promosso internazionalmente, la collaborazione tra il Comune di Lugano e il gruppo Tether, il Municipio era informato riguardo a questa multa? Se sì, perché ritiene che una collaborazione sia comunque opportuna?*
- R3.3 Vedi R2.5.
- D3.4 *Il Municipio ha condotto quei chiarimenti sulla multa suddetta che sarebbero stati condotti da parte di qualsiasi banca svizzera prima di aprire un conto bancario o iniziare qualsiasi forma di collaborazione con questo gruppo? Se no, per quale motivo si è ritenuto non necessario approfondire la questione?*
- R3.4 Vedi R3.3. Si precisa che il Municipio non ha aperto relazioni bancarie di Tether e la Città non funge da intermediario finanziario.
- D3.5 *Il Municipio ha informato riguardo alla multa suddetta i responsabili della SUPSI e dell'USI prima di coinvolgere pubblicamente il nominativo di queste istituzioni?*
- R3.5 Vedi R2.2.
- D3.6 *Il principale argomento diffuso da parte del gruppo Tether per promuovere la sua cripto valuta è quello secondo cui è garantita la sua parità con il dollaro USA. A questo scopo, secondo l'agenzia internazionale economica Bloomberg, dovrebbero essere disponibili sul conto bancario di Tether 80 miliardi e 120 milioni di dollari (stato 16 marzo 2022 ore 00.00). Il Municipio ha raccolto tutte le informazioni necessarie per chiarire questo che dalla stampa specialistica viene definito tuttora un grande mistero? Il Municipio sa se l'esistenza delle asserite riserve in dollari di Tether è stata verificata da parte di un ente indipendente professionale?*
- R3.6 Le riserve di Tether sono soggette ad una lettera di attestazione da parte di una società esterna di accounting.

Queste attestazioni sono pubbliche, accessibili in forma sintetizzata sul sito internet di Tether alla pagina: <https://tether.to/en/transparency/#reports> ; questo invece è il link dell'ultima attestazione:

https://assets.ctfassets.net/vyse88cgwfb/4hiNJsZ98LIZqCJHKzrLpV/2b6338482ef0093382885f80ba6f1083/Tether_Assurance-12-31-21.pdf

Come si legge nel documento, tutti i Tether tokens sono coperti dalle riserve.

Inoltre su base quadrimestrale, da più di un anno a questa parte, Tether fornisce tutti i dettagli delle proprie operazioni al New York Attorney General.

Tether è una delle società più scrutinate a livello globale e continua a fornire informazioni dettagliate a tutti i più grandi enti regolatori in tutto il mondo.

D3.7 *Il gruppo Tether ha pagato 18,5 milioni di dollari per ottenere la conclusione di un procedimento avviato da un Procuratore Pubblico di New York. Il Municipio aveva accertato i motivi di questo procedimento penale prima di coinvolgere il Municipio, USI e SUPSI nel lancio internazionale dell'evento denominato Lugano Plan B? Se no, perché?*

R3.7 Vedi R2.5

D3.8 *Il Municipio di Lugano ha già valutato, come e in che misura i rischi finanziari per il patrimonio del Comune, tenendo conto che in caso di difficoltà finanziarie del gruppo Tether e i suoi investitori potranno rivolgere le proprie domande di risarcimento anche contro il Comune di Lugano sostenendo di essersi fidati del gruppo Tether anche perché il Municipio di Lugano ha avallato, sostenuto e promosso le attività del gruppo Tether?*

R3.8 La collaborazione strategica instaurata con Tether, la presentazione pubblica del 3 marzo e l'accostamento in generale dell'azienda con il nostro Comune non portano alcun diritto di rivalsa non essendo stato assunto alcun obbligo. In ogni caso per successive iniziative puntuali portate avanti congiuntamente, il Municipio, come in tutte le situazioni che prevedono rapporti tra il Comune e terzi o che prevedono il coinvolgimento del Comune, è attento alle clausole di responsabilità regolate a livello contrattuale, prevedendo l'esclusione di eventuali responsabilità del Comune per cause a lui non imputabili.

D3.9 *Facendo riferimento al comunicato stampa della Città di Lugano datato 3 marzo 2022, "Insieme a Tether e ad altri fornitori di servizi la Città garantirà la necessaria infrastruttura tecnologica alle imprese locali[...]" quali "fornitori di servizi" e secondo quali criteri saranno selezionati questi ultimi? Quali servizi ed attività questi "fornitori di servizi" saranno chiamati a svolgere?*

R3.9 Innanzitutto bisognerà considerare l'integrazione di nuove soluzioni di pagamento nell'ambito di un'infrastruttura di pagamento già esistente legata al circuito MyLugano e LVGApoints. Quest'aspetto, nella scelta delle soluzioni tecnologiche andrà adeguatamente considerato, unitamente a peculiarità e caratteristiche tecniche, oltre che caratteristiche economiche e la semplicità e facilità d'uso per gli utenti. D'altro canto andranno considerate le necessità delle imprese locali che vorranno adottare nuove soluzioni e adattare ai propri sistemi così come pure la parte di sostegno economico che verrà erogata tramite apposito fondo garantito dai privati. Tutti questi elementi concorreranno per le loro peculiarità e per le scelte che verranno messe in campo. In questa fase non vi sono ulteriori elementi da fornire al



riguardo, ritenuto come, la Città, opererà come sempre in ossequio delle procedure vigenti per quanto di sua competenza.

- D3.10 *Sul sito ufficiale di Tether è stato pubblicato un annuncio di lavoro per l'assunzione di un project manager che dovrà operare a Lugano in modo particolare per il progetto Plan B. Il Comune di Lugano parteciperà in forma diretta o indiretta al finanziamento della retribuzione per questa figura professionale che Tether sta cercando?*
- R3.10 No, non è prevista nessuna partecipazione finanziaria da parte della Città.



Vogliate gradire, Onorevoli Signore, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio,

Il Sindaco  Michele Foletti

 Segretario comunale  Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio